



Progetto Sistema Unico

Titolo Progetto

Cittadini invisibili-San Miniato

Codice Progetto

PTXSU0020924013368NMTX

SEZIONE ENTE

Codice Ente: SU00209

Nome Ente: CARITAS ITALIANA

Enti di Accoglienza sul progetto

Cod. Ente	Denominazione	n° Sedi	n° Volontari
SU00209C25	DIOCESI DI SAN MINIATO	2	6

Enti Coprogettanti

Progetto in coprogettazione: No

CARATTERISTICHE PROGETTO**Titolo Programma**

Dalla parte degli invisibili_Toscana

Codice Programma

PMXSU0020924010599NMTX

Codice Ente Programma

SU00209

Denominazione Ente Programma

CARITAS ITALIANA

Settore

A - Assistenza

Area

14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

Area Secondaria

Durata Mesi

12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati

No

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Eventuali partner a sostegno del progetto

Si

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	6	0	6

Orario Servizio

Modalità

Monte Ore Annuo

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
20	1145	5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

FORMAZIONE GENERALE**Durata(ore)**

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

CARITAS SAN MINIATO SCALA VESCOVADO 1 - SAN MINIATO (PI)

FORMAZIONE SPECIFICA**Durata(ore)**

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
50	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

GMO**Categoria di Minore Opportunità**

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
2	33

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità

individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

CERTIFICAZIONE ISEE FINO A 15.000€

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'ente intende raggiungere i giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il programma e il progetto promosso dall'ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui questo progetto è inserito, si attiverà una promozione mirata sui giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE. Tramite Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, l'ente promuoverà una specifica comunicazione rivolta ai giovani potenzialmente ricadenti nella categoria di coloro che sono in svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito ad hoc attraverso invio di newsletter ed e-mail. Volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai riferimenti dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente. Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente. Grazie alla collaborazione con altri soggetti del territorio, a partire dalla Caritas Diocesana di Firenze, verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile dell'ente coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati. Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'ente verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione sui social.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le ulteriori risorse strumentali volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti: - Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità); Le ulteriori risorse umane volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti: - assieme all'OLP, l'équipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi utili a far acquisire competenze professionali, anche attraverso la misura aggiuntiva del Tutoraggio prevista dal presente progetto.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		14	7	21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio sarà così svolto: Primo colloquio di conoscenza individuale di 1 h al 10° mese di servizio Due incontri di gruppo di 5 h al 10° mese di servizio Due incontri di gruppo di 5 h al 11° mese di servizio Attività individuali di 3 h al 11° mese di servizio Un incontro di gruppo di 4 h al 12° mese di servizio Affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio per 2 h al 12° mese di servizio Colloquio finale individuale di 1 h

al 12° mese di servizio Per un Totale di 21 h, di cui 7 individuali.

Attività obbligatorie

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills). Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio). Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione finalizzati al percorso di certificazione delle competenze. Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio delle Certificazioni delle Competenze da parte della Regione Toscana (cfr. voce 12). I servizi IVC sono orientati alla valorizzazione e alla messa in trasparenza delle competenze degli individui, nell'ambito dei percorsi di apprendimento di tipo formale, non formale e informale in relazione ai diversi sistemi di istruzione e formazione, al sistema dei servizi per l'impiego ed al sistema delle imprese e devono rispondere anche all'esigenza di correlazione e standardizzazione in riferimento agli standard professionali relativi alle Figure professionali e alle singole Unità di Competenza che compongono il Repertorio Regionale delle Figure Professionali; Il servizio è articolato in tre fasi: 1. identificazione: fase finalizzata a individuare e mettere in trasparenza le competenze della persona riconducibili a una o più qualificazioni; 2. valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze riconducibili a una o più qualificazioni; 3. attestazione: fase finalizzata al rilascio di documenti di validazione o certificati che documentano le competenze individuate e validate o certificate riconducibili a una o più qualificazioni. Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di conseguire i seguenti moduli: 1. Modulo "conosci te stesso" (3 ore) Contenuti e attività per conoscere le "Life Skills: - le competenze per la vita" e le Soft Skills - le competenze per il lavoro"; - focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti. 2. Modulo "CV" (3 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come, ad esempio, la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione e lo YouthPass. 3. Modulo "colloquio" (3 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo. 4. Modulo "contratti" (3 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori), con una particolare attenzione anche al mondo del terzo settore. 5. Modulo "Web (e-skills) e informazione consapevole" (2 ore): migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro (es: utilizzo LinkedIn); aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) verranno messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave formativa per consentirgli di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità occupazionali. In particolare si realizzerà un modulo ad hoc di almeno 2 ore sulle opportunità formative offerte dal territorio, sulle modalità di accesso ad esse e sugli strumenti per la loro individuazione. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Il Progetto "Cittadini invisibili San Miniato" punta a tracciare delle vie possibili di sostegno e riqualificazione delle persone che si sono trovate a vivere in una situazione di povertà alimentare, occupazionale, abitativa e socio-educativa. L'erogazione di sussidi di prima necessità costituisce il primo step di un percorso di riqualificazione della persona che prevede la costruzione di un progetto personalizzato e una pianificazione di interventi finalizzati alla conquista di una maggiore autonomia. L'innalzamento della qualità di vita della persona assistita potrà avere ricadute positive anche sulla comunità, in termini di integrazione sociale e diminuzione delle situazioni di degrado e marginalità.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari

In generale, il giovane in servizio civile svolge un'attività di sostegno e supporto nei confronti dell'operatore e delle altre figure coinvolte nel progetto in un'ottica di affiancamento alle attività di ogni singola sede. Il giovane che intende inserirsi presso le sedi del progetto può impegnare il proprio piano di impiego con diverse possibilità, sia sulla base delle specifiche esigenze della sede operativa, sia rispetto ai suoi più generali interessi.

SEDE 1: CARITAS DIOCESANA DI SAN MINIATO (cod.181127)	
SEDE 2: CENTRO DI SOLIDARIETA' ALLA VITA PONSACCO (cod. 181128)	
AZIONE	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E RUOLO DEI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE
Azione di riferimento: ACCOGLIENZA E SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI PRIMARI	<p>Attività 1.1: Ascolto e presa in carico</p> <p>Il giovane in servizio civile affianca gli operatori durante i colloqui con gli utenti. Il percorso formativo aiuterà i giovani a sviluppare e a mettere in pratica metodologie di ascolto che caratterizzano i servizi Caritas: una fase, quella dell'ascolto, in cui la persona, deve sentirsi accolta, compresa nei suoi bisogni e fragilità. Questa fase getta le basi per la costruzione di un rapporto di fiducia tra assistito e operatore: un processo che coinvolgerà attivamente anche i giovani in servizio civile. In riferimento a questa azione, essi collaboreranno con l'operatore nel fornire le istruzioni per accedere ai servizi della mensa, all'emporio solidale e alla richiesta di un buono spesa. In base alle esigenze dell'assistito i giovani potranno essere chiamati anche ad accompagnare gli utenti durante il loro primo accesso al servizio, con l'obiettivo di farli sentire a proprio agio, superando difficoltà quali, per esempio, le barriere linguistiche. Inoltre, fa parte della fase di presa in carico anche l'attività di monitoraggio, dove il giovane in servizio civile sarà chiamato a collaborare con l'operatore a mantenere i contatti con l'assistito attraverso appuntamenti telefonici o colloqui in presenza.</p> <p>Attività 1.2: Accoglienza</p> <p>Con riferimento al servizio di accoglienza i giovani in Servizio civile affiancano l'operatore in servizio e/o il responsabile di struttura nelle attività che caratterizzano questa fase, talvolta delicata, in cui gli assistiti entrano in contatto diretto con il servizio di cui beneficiano. I giovani in servizio civile possono contribuire molto alla buona riuscita dell'inserimento o del primo accesso, rafforzando la qualità della relazione di aiuto con un approccio giovane e non giudicante. Su un piano operativo i giovani in servizio civile, sotto la supervisione di un operatore qualificato, descrive il servizio e le regole che lo caratterizzano.</p> <p>Attività 1.3: Servizio mensa</p>

	<p>I giovani in Servizio civile hanno il compito di collaborare con gli operatori nell'allestimento della sala da pranzo e nel suo riordino alla fine del pasto, rispettando le regole indicate dai responsabili. Dopo aver effettuato il percorso formativo sulla manipolazione degli alimenti i giovani in Servizio civile parteciperanno alle attività di somministrazione dei pasti. Inoltre, essi collaboreranno a monitorare il buon andamento del servizio, verificando che la permanenza degli utenti avvenga nel rispetto delle regole e dell'educazione e avvertendo l'operatore e il responsabile di ogni inconveniente, così come di qualsiasi mancanza di materiali necessari. Può avvenire anche che, in casi particolari, il volontario affianchi l'operatore nella consegna del pranzo a domicilio. Inoltre, i giovani in Servizio civile parteciperanno alle attività di approvvigionamento del magazzino nonché allo stoccaggio dei materiali.</p> <p>Attività 1.4: Raccolta e monitoraggio dati</p> <p>I giovani in Servizio civile saranno direttamente coinvolti nell'inserimento dei dati: a partire dalla scheda cartacea, dove registrare i dati anagrafici dell'utente e i bisogni emersi durante il colloquio, ma anche nell'immissione dei dati all'interno del database informatico. La fase di raccolta e di monitoraggio dei dati potrà essere portata avanti con sufficiente livello di autonomia da parte dei giovani in Servizio civile a seguito di un percorso formativo specifico dedicato all'utilizzo delle piattaforme informatiche utilizzate da Caritas.</p>
<p>Azione di riferimento: ATTIVITA' DI SOSTEGNO NEL TRACCIARE PERCORSI DI AUTONOMIA</p>	<p>Attività 2.1: Analisi del bisogno</p> <p>Questa attività vedrà protagonisti i ragazzi del Servizio civile i quali, dietro indicazione del responsabile e a seguito del colloquio conoscitivo con l'utente, indagheranno a fondo la singola situazione, cercando di comprendere i punti di fragilità che caratterizzano ogni singolo assistito, e che possono essere la causa della difficoltà. Su indicazione dell'operatore possono prendere contatti con i servizi sociali territoriali, con la rete familiare ed amicale dell'assistito, con la parrocchia di residenza e con tutti gli attori della filiera sociale che possono concorrere ad indagare a fondo la situazione del richiedente e a pianificare un intervento di aiuto mirato e coordinato con le altre forze sociali.</p> <p>Attività 2.2: Progettazione e realizzazione percorsi di accompagnamento</p> <p>I giovani in Servizio civile parteciperanno agli incontri periodici di equipe dedicati ai singoli casi. Questa attività si declina in varie e diversificate azioni di aiuto in relazione alle esigenze della persona e si lega a doppio filo con le azioni successive, con le quali concorre a fortificare le competenze di ogni singolo richiedente. I giovani possono supportare gli assistiti nel disbrigo di pratiche burocratiche, nella compilazione della</p>

	<p>documenti necessari, accompagnandoli presso uffici e sportelli dedicati.</p> <p>Attività 2.3: Orientamento al lavoro I giovani in Servizio civile saranno a disposizione degli assistiti supportandoli nell'orientamento al lavoro attraverso attività di supporto e consulenza sulla ricerca mirata di un lavoro ma anche aiutandoli a redigere un curriculum vitae. I giovani, a seconda delle richieste emerse in riferimento alle problematiche di ambito lavorativo, potranno anche accompagnare gli assistiti presso uffici dedicati tra cui i Punti Lavoro di Caritas.</p> <p>Attività 2.4: Aggiornamento delle competenze informatiche La Caritas diocesana di San Miniato, sulla base dei bisogni emersi, può proporre dei corsi di formazione dedicati all'alfabetizzazione informatica e/o all'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti digitali per accedere ai servizi. I ragazzi in Servizio civile saranno dunque chiamati ad affiancare i docenti durante le lezioni. Inoltre, l'attività di sostegno e di trasmissione di competenze informatiche è parte integrante dell'attività di aiuto a più livelli che Caritas intende portare avanti con i propri assistiti. I giovani in Servizio civile contribuiranno al raggiungimento di questo obiettivo, mettendosi a disposizione per rispondere alle esigenze di ciascun assistito.</p> <p>Attività 2.4: Realizzazione di un corso di italiano I ragazzi in Servizio civile saranno coinvolti nella fase organizzativa del corso e nella promozione della opportunità attraverso i canali social della Caritas diocesana nonché attraverso contatti telefonici con i nuclei familiari stranieri conosciuti ai servizi. Inoltre contribuiranno al buon andamento del servizio, affiancando il docente e supportando gli iscritti nel corso delle lezioni. Infine, prediporranno un report finale, indicando il numero dei partecipanti, la loro nazionalità e altre notizie utili indicate dall'operatore.</p> <p>Attività 2.5: Registrazione presenze e risultati I giovani in servizio civile collaboreranno, con un crescente livello di autonomia nel corso dell'anno, alla fase di registrazione dei dati e dei risultati. L'autonomia nel portare avanti questa attività di back office deriva sia dall'esperienza maturata in affiancamento all'operatore che dal percorso formativo specifico dedicato all'utilizzo delle piattaforme informatiche utilizzate da Caritas. Inoltre, supporta l'operatore nell'aggiornamento delle schede relativamente alle decisioni condivise in equipe.</p>
<p>Azione di riferimento: INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO-</p>	<p>Attività 3.1: Raccolta dei bisogni socio-educativi I ragazzi in Servizio civile saranno coinvolti nel percorso di conoscenza degli assistiti che prevedono colloqui volti ad approfondire la situazione</p>

EDUCATIVO

familiare e i relativi bisogni. Dopo un percorso formativo finalizzato all'apprendimento delle metodologie di ascolto, i ragazzi svolgeranno questa attività con crescente autonomia, seguendo le indicazioni dell'operatore. I ragazzi potranno proporre agli utenti che entrano in contatto con i servizi percorsi di assistenza scolastica e altre occasioni formative e ricreative pensate per i più giovani. Inoltre, periodicamente contatteranno gli insegnanti delle scuole del territorio per realizzare una mappatura dei bisogni extrascolastici degli alunni, con un'attenzione particolare ai minori di famiglie straniere con carenze di tipo linguistico o difficoltà sul piano dell'integrazione nell'ambiente scolastico.

Attività 3.2: Sostegno extra-scolastico

I giovani in Servizio civile saranno protagonisti del servizio di assistenza scolastica fin dalla fase di organizzazione e promozione. Collaboreranno alla stesura dell'offerta, seguendo le indicazioni dell'operatore e dell'esperto dell'Associazione Balobasha, partner del progetto, ma saranno anche chiamati a contribuire con nuove idee. Inoltre, si occuperanno della promozione del servizio attraverso i canali social, terranno i contatti telefonici con i nuclei familiari assistiti da Caritas e con gli insegnanti delle scuole del territorio, Infine parteciperanno nella fase di svolgimento del servizio.

Attività 3.3: Occasioni ricreative

I ragazzi in Servizio civile parteciperanno attivamente alla progettazione di attività ricreative per i giovani. Saranno chiamati a proporre all'operatore idee per singole giornate di intrattenimento o serie di appuntamenti. Avvieranno una ricerca di esperti, animatori, artisti, e altre figure di riferimento per lo svolgimento delle attività proposte e manterranno i contatti nel corso della fase organizzativa. Si occuperanno della promozione sotto la supervisione dell'operatore, realizzando graficamente un volantino/manifesto e utilizzeranno i canali social per una promozione diffusa. Potranno prendere parte alle attività proposte, anche in base alle loro predisposizioni ed interessi.

Attività 3.4: Monitoraggio delle attività e redazione di report

Anche le attività di ambito socio-educativo necessitano di un monitoraggio periodico e di un report finale finalizzato alla verifica del risultato raggiunto. I giovani in Servizio civile saranno coinvolti attivamente sia nella fase iniziale, compilando, nel corso del colloquio con un genitore, una scheda di iscrizione con i dati del bambino e potranno occuparsi, con una sempre maggior autonomia, anche della redazione del report finale, condividendo l'impostazione con l'operatore. Infine, i dati dovranno essere immessi nel database informatico.

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1° al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre giornata nazionale del servizio civile).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

Metodologia

- accompagnamento ed affiancamento da personale stabile
- formazione sul campo
- incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario;
- incontri periodici: verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi;
- incontri di supervisione mensile: fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto;
- possibile partecipazione a eventi formativi rivolti agli operatori dei centri;
- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario
- valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti

N. modulo	Titolo Modulo	CONTENUTO	Durata	FORMATORI	ATTIVITA' di progetto a cui si riferiscono i contenuti
Modulo n.1	La Caritas diocesana di San Miniato: conoscenza del territorio e dei servizi Caritas	La Caritas diocesana di San Miniato: la storia, il mandato, lo statuto, la struttura, la funzione pastorale e pedagogica	4 ore	Don Armando Zappolini	Trasversale a tutte le attività
		Conoscenza del progetto e della sede di San Miniato (struttura, uffici, storia ed evoluzione, procedure operative, ruoli e figure di riferimento)	4 ore	Michela De Vita	Trasversale a tutte le attività
		Conoscenza del progetto e della sede di Ponsacco (struttura, uffici, storia ed evoluzione, procedure operative, ruoli e figure di riferimento)	4 ore	Fabrizio Gallerini	Trasversale a tutte le attività
Totale ore modulo: 12					
Modulo n.2	Le tecniche di ascolto e il colloquio	Approfondimento sulle tecniche di ascolto e di colloquio nei centri di ascolto	4 ore	Domenica Scigliano	Attività 1.1- 1.2 2.1- 3.1
		Prime nozioni sulla gestione delle dinamiche di gruppo	4 ore	Domenica Scigliano	
Totale ore modulo: 8					
Modulo n.3	La casa è il punto di partenza	La Community dell'abitare: l'idea progettuale, la mappatura territoriale, gli obiettivi, l'equipe, ruoli e compiti.	4 ore	Helga Conforti	Attività 2.1- 2.2
		Ascolto e sostenibilità dei senza fissa dimora	4 ore	Fabrizio Gallerini	Attività 2.1- 2.2
Totale ore modulo: 8					
Modulo n.4	La comunità educativa	Individuazione del bisogno La rete solidale Gli strumenti di promozione L'autonomia	4 ore	Helga Conforti	Attività 3.1-3.4
Totale ore modulo: 4					
Modulo n. 5	L'emporio solidale	Organizzazione, accesso e accompagnamento dei beneficiari	4 ore	Helga Conforti	Attività 1.1-1.4
		Coinvolgimento del territorio e comunicazione delle attività	4 ore	Helga Conforti	Attività 1.1-1.4
Totale ore modulo: 8					
Modulo n.6	Informazione e formazione base sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Parte generale Concetti di rischio (differenza tra rischio e pericolo, individuazione dei pericoli e valutazione del rischio). Danno (malattie professionali e infortuni professionali) Prevenzione (l'organizzazione aziendale, il ruolo del medico del lavoro, obblighi e doveri del datore di lavoro e dei lavoratori) Protezione (il concetto di rischio residuo, i dispositivi di protezione individuali, obblighi e doveri del datore di lavoro e dei lavoratori) Organizzazione della prevenzione aziendale. Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali. Organi di vigilanza, controllo e assistenza.	4 ore	Alessandro Lapi	Trasversale a tutte le attività
		Parte specifica Corso di formazione di base sui rischi e infortuni specifici in	4 ore	Alessandro Lapi	Trasversale a tutte le attività

N. modulo	Titolo Modulo	CONTENUTO	Durata	FORMATORI	ATTIVITA' di progetto a cui si riferiscono i contenuti
		generale e normati, cadute dall'alto, nebbie, olio, fumi, vapori, rischi cancerogeni, rischi biologici, vibrazioni, radiazioni, videoterminali, movimentazione merci e altri rischi.			
					Totale ore modulo: 8
Modulo n.7	HACCP	Formazione HACCP. Nozioni sulla corretta prassi igienica nella gestione e distribuzione dei prodotti alimentari	8 ore	Alessandro Lapi	Attività 1.3
					Totale ore modulo: 8
Modulo n.8	Il mondo del lavoro oggi: cambiamenti e prospettive	La consulenza orientativa e il bilancio di competenze	4 ore	Michela De Vita	Attività 2.3-2.6
		La ricerca del lavoro	4 ore	Michela De Vita	Attività 2.3-2.6
					Totale ore modulo: 8
Modulo n.9	La psicologia dell'educazione	Saper insegnare, saper apprendere	4 ore	Elisa Salvestrini	Attività 3.1-3.4
		Tutto con il gioco, niente per gioco	4 ore	Elisa Salvestrini	Attività 3.1-3.4
					Totale ore modulo: 8